Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO n. 531

Resoconti

Allegati

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di giovedì 25 marzo 2021

INDICE

Giunte

Elezioni e immunità parlamentari:

Plenaria . . . . . *Pag.* 5

Commissioni riunite

1ª (Affari costituzionali) e 11ª (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale):

Plenaria . . . . . *Pag.* 11

8ª (Lavori pubblici, comunicazioni) e 10ª (Industria, commercio, turismo):

Plenaria . . . . . » 13

Commissioni permanenti

2ª - Giustizia:

Plenaria . . . . . *Pag.* 16

Ufficio di Presidenza (Riunione n. 163) . . . . . » 17

14ª - Politiche dell'Unione europea:

Plenaria . . . . . » 18

Commissioni bicamerali

Inchiesta sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere:

Plenaria . . . . . *Pag.* 24

Controllo e vigilanza sull'attuazione dell'Accordo Schengen, su Europol e su immigrazione:

Plenaria . . . . . » 26

Ufficio di Presidenza . . . . . » 26

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Europeisti-MAIE-Centro Democratico: Europeisti-MAIE-CD; Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-+Europa - Azione: Misto-+Eu-Az.

Inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti:
Plenaria . . . . . *Pag.* 27
Per la semplificazione:
Plenaria . . . . . » 30

Commissioni monocamerali d'inchiesta

Sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere:
Plenaria . . . . . *Pag.* 32

GIUNTA DELLE ELEZIONI E DELLE IMMUNITÀ PARLAMENTARI

Giovedì 25 marzo 2021

Plenaria

86ª Seduta

Presidenza del Presidente
GASPARRI

La seduta inizia alle ore 9,10.

SUI LAVORI DELLA GIUNTA

Il PRESIDENTE informa che, con provvedimento emesso il 16 marzo 2021 e pervenuto alla Giunta il 23 marzo 2021, il Tribunale di Modena ha fornito riscontro all'istanza di integrazione istruttoria deliberata dalla Giunta in data 4 marzo 2021 in relazione al procedimento di cui al Doc. IV-*ter*, n. 14, inerente ad una richiesta di deliberazione in materia di insindacabilità ai sensi dell'articolo 68, primo comma, della Costituzione, nell'ambito del procedimento penale n. 1640/2020 R.G.N.R. – 1851/2020 R.G. Trib. nei confronti dell'onorevole Carlo Amedeo Giovanardi, senatore all'epoca dei fatti.

Il Tribunale ha in particolare chiarito che la suddetta richiesta di deliberazione riguarda sia il capo di imputazione di cui agli articoli 110, 326, 338, 61, n. 2 e n. 9 del codice penale (Capo A) e sia il capo di imputazione di cui agli articoli 81, 341-*bis* e 336 del codice penale (Capo B).

IMMUNITÀ PARLAMENTARI

(Doc.* IV, n. 7*) Domanda di autorizzazione all'utilizzo di intercettazioni di conversazioni ambientali e telefoniche del senatore Luigi Cesaro, nell'ambito di un procedimento penale pendente anche nei suoi confronti (n. 8491/2016 RGNR – n. 22357/2019 RG GIP), presso il Tribunale di Napoli

(Seguito e conclusione dell'esame)

La Giunta riprende l'esame iniziato nella seduta del 6 ottobre 2020 e proseguito nelle sedute del 4 novembre, del 2 dicembre 2020, del 12 gennaio, del 4 e 17 marzo 2021.

Interviene incidentalmente il senatore BONIFAZI *(IV-PSI)*, rilevando che, prima che la Giunta adotti decisioni definitive sul caso all'ordine del giorno, come pure su vicende analoghe, sarebbe necessario riflettere su criteri interpretativi uniformi da adottare prescindendo dalle convenienze delle singole forze politiche.

In particolare, richiama l'attenzione sulla recente sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 2 marzo 2021, causa C-746/18, che ha evidenziato alcuni limiti per l'utilizzabilità delle intercettazioni, in tutta la loro casistica, ad esempio, anche per quanto riguarda le intercettazioni tramite *trojan*. Da parte dei giudici di Strasburgo si è pertanto operato un giusto bilanciamento tra gli interessi investigativi ed il rispetto di alcune libertà individuali incomprimibili, tra le quali il diritto alla *privacy*.

Nello specifico è significativo che nella predetta sentenza siano posti in risalto due profili: in primo luogo, l'applicabilità delle intercettazioni dovrebbe essere circoscritta alle ipotesi di reati più gravi o che attentino all'ordine pubblico; in secondo luogo, la richiesta di intercettazioni deve essere oggetto di un ordine proveniente da un giudice terzo ed imparziale.

Perciò ribadisce che prima che la Giunta affronti la vicenda specifica all'ordine del giorno, anche alla luce dei rilevanti mutamenti di ordine giurisprudenziale richiamati, sarebbe opportuno un approfondimento sui criteri di applicazione dell'articolo 68, comma terzo, della Costituzione nell'ottica di individuare un parametro interpretativo omogeneo che eviti che casi simili siano oggetto di valutazioni difformi da parte di questo organo.

Il senatore MALAN *(FIBP-UDC)*, nel ringraziare il senatore Bonifazi per le considerazioni che sollecitano la Giunta, ricorda che da tempo si discute sulla salvaguardia delle ragioni sottese all'articolo 68 della Costituzione, il quale, a suo avviso, dovrebbe essere valutato congiuntamente con l'articolo 15 della Costituzione che tutela la libertà e la segretezza della corrispondenza e di ogni altra forma di comunicazione quale diritto fondamentale ed inviolabile della persona. Per tale ragione, si impone un

approccio rigoroso e rispettoso dei principi costituzionali ricordati, nonché della giurisprudenza della Corte di Giustizia.

Di conseguenza, prima che la Giunta decida sui singoli casi al suo esame, si rende necessaria una riflessione generale sui profili tematici richiamati, anche tenuto conto delle linee innovative che emergono dalla recente sentenza della Corte di Giustizia alle quali occorre doverosamente attenersi.

Il senatore CRUCIOLI *(Misto)* chiede che entro la giornata odierna la Giunta esprima il proprio voto sul caso in questione, atteso che la proposta del senatore Bonifazi di trattare prima del voto sul documento in titolo la questione delle intercettazioni non è condivisibile, considerato che difficilmente da tale dibattito potrebbe emergere una posizione unitaria di tutti i membri della Giunta.

Evidenzia che gli unici casi in cui la richiesta di autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni deve essere respinta sono quelli in cui venga riscontrata una quotidianità delle interlocuzioni tra il terzo e il parlamentare ed altresì i casi in cui il terzo intercettato non sia assoggettato ad alcuna indagine penale. Si tratta di casi di palese evidenza, al di fuori dei quali il requisito della casualità delle intercettazioni sussiste e conseguentemente deve essere autorizzato l'utilizzo delle stesse.

In particolare, nel documento relativo al senatore Cesaro non vi è alcuna quotidianità delle interlocuzioni tra i terzi intercettati ed il parlamentare in questione ed altresì è in corso un'indagine penale riguardo ai predetti terzi. Di conseguenza sussistono tutti i presupposti per concedere l'autorizzazione all'utilizzo delle intercettazioni.

Esprime la propria contrarietà rispetto all'ipotesi di rinvio della trattazione del documento in esame ad altra data e chiede in particolare che si proceda alla votazione finale in ordine allo stesso nella giornata odierna.

Il senatore GRASSO *(Misto-LeU)*, nell'osservare che bisognerebbe comprendere come gli interventi finora svolti si inquadrino nel punto all'ordine del giorno, osserva che è stata fornita una lettura distorta di quanto emerge nella più volte richiamata sentenza della Corte di Giustizia. Infatti, nel contesto europeo bisogna ricordare che il sistema delle intercettazioni è oggetto di discipline differenti nei vari Paesi; ad esempio, nel Regno Unito tale strumento investigativo risulta essere prerogativa delle forze di polizia e delle agenzie di *intelligence* e non anche della autorità giudiziaria. Di fronte ad una realtà così variegata, si comprende il richiamo della Corte di Giustizia alla necessità che le intercettazioni siano disposte previa autorizzazione di un giudice terzo, principio che, peraltro, è conforme a quanto accade nell'ordinamento italiano.

A ciò si aggiunga che in quei territori in cui la criminalità organizzata è fortemente radicata, come in diverse zone dell'Italia, il ricorso all'utilizzo delle intercettazioni appare giustificato. Pertanto, occorrerebbe evitare che la riflessione introdotta finisca per nascondere un tentativo di interferire sulle attività di competenza dell'autorità giudiziaria.

Si deve poi considerare che nell'ordinamento italiano lo strumento delle intercettazioni è disciplinato dalla legge che non può essere disapplicata; qualora si ritenga che tale legge confligga con principi costituzionali è sempre possibile ricorrere all'intervento della Corte costituzionale o anche ad una correzione da parte dello stesso legislatore. In particolare, la legge prevede la liceità e conseguente utilizzabilità processuale delle intercettazioni casuali.

In conclusione, tenuto conto delle argomentazioni esposte, ritiene coerente e condivisibile la ricostruzione svolta dal relatore e dalla sua proposta conclusiva rassegnata alla Giunta.

Il senatore CUCCA *(IV-PSI)* fa presente che nella propria esperienza di componente della Giunta da ormai due legislature ha avuto modo di approfondire diverse richieste dell'autorità giudiziaria all'utilizzo di intercettazioni riguardanti senatori. A prescindere dalla vicenda di cui è relatore e sulla quale conferma la proposta conclusiva che ha illustrato in una precedente seduta, rileva che in diversi casi risulta un comportamento non sempre lineare e coerente da parte dell'autorità giudiziaria nell'impiego di uno strumento investigativo di enorme delicatezza quale è l'intercettazione telefonica. Anche la propria esperienza professionale di avvocato lo induce a considerare che in diverse vicende si assiste ad un abuso di tale strumento o ad un suo uso distorto o alla sua utilizzazione mirata a colpire determinati obiettivi durante il percorso di indagini.

Queste valutazioni, pertanto, giustificano, a suo avviso, un ulteriore supplemento di riflessione da parte della Giunta, anche valorizzando quanto in apertura di seduta è stato giustamente richiamato dal senatore Bonifazi. Per quanto riguarda poi la vicenda che attiene specificamente al senatore Cesaro, tiene a precisare che la Giunta non dispone di tutto il fascicolo delle intercettazioni, ma conosce esclusivamente quelle intercettazioni che sono oggetto della richiesta della autorità giudiziaria trasmessa al Parlamento.

Il senatore PAROLI *(FIBP-UDC)* evidenzia che la vicenda relativa al senatore Cesaro si ricollega a quella che ha interessato l'ex deputato Cosentino, il quale dopo essere stato sottoposto per un lungo periodo a misure limitative della libertà personale è stato poi assolto in Cassazione.

Nel caso del senatore Cesaro – come avvenuto anche per l'ex deputato Cosentino – l'autorità giudiziaria ha perseguito in modo pretestuoso la persona e non il reato in quanto tale.

Appare evidente che tutte le intercettazioni oggetto della richiesta di autorizzazione in esame non sono casuali e sono state effettuate su utenze di terzi in rapporti col senatore Cesaro, al fine di captare quest'ultimo ed eludere in tal modo la disciplina di cui all'articolo 68 della Costituzione, che prefigura in tale ipotesi una richiesta preventiva di autorizzazione, da inviare quindi prima dell'effettuazione della captazione e non dopo.

La senatrice ROSSOMANDO *(PD)* evidenzia che la sentenza della Corte di giustizia citata dal senatore Bonifazi interviene anche sui profili attinenti alla conservazione dei dati e dei tabulati. È evidente che i dati captati attraverso le intercettazioni non possono essere conservati per un tempo eccessivo, ma nemmeno possono essere distrutti in un tempo troppo breve, anche in relazione all'esigenza di preservare il diritto di difesa dell'imputato. Su tale aspetto occorre una riflessione, la quale deve tuttavia tener conto dei tempi processuali, a volte piuttosto lunghi.

Quanto al profilo attinente alla gravità del reato, sottolineato dalla predetta sentenza della Corte di Giustizia, va rilevato che già nel codice di procedura penale la facoltà di predisporre intercettazioni è circoscritta ai soli reati di maggiore gravità, con riferimento alla pena edittale e in alcuni casi anche a particolari tipologie criminose.

Con riferimento al documento in titolo la Giunta ha il compito di valutare la richiesta di autorizzazione dell'autorità giudiziaria in modo obiettivo e scrupoloso, atteso che più l'analisi della stessa è rigorosa e più può essere tutelata con efficacia l'autonomia del Parlamento posta alla base della prerogativa in questione.

La proposta del senatore Cucca è pienamente condivisibile in quanto lo stesso ha effettuato un'analisi precisa e accurata distinguendo le intercettazioni casuali dalle altre non aventi tale requisito.

In altre sedi si possono effettuare riflessioni sulle intercettazioni in generale, con riguardo anche al rapporto con i mezzi di informazione. Sotto quest'ultimo profilo la senatrice Rossomando ritiene non accoglibili le proposte di mantenere il segreto assoluto sulle captazioni fino al momento del dibattimento, atteso che l'opinione pubblica ha diritto di conoscere tali aspetti anche in una fase antecedente.

Si passa alle dichiarazioni di voto sulla proposta conclusiva elaborata dal relatore Cucca.

Il senatore GRASSO *(Misto-LeU)* preannuncia il proprio voto favorevole sulla proposta conclusiva del relatore evidenziando che lo stesso ha adottato criteri molto rigorosi rispetto alle intercettazioni da autorizzare, respingendone un congruo numero sulla base di elementi di dubbio oggettivi e ragionevoli.

Pur evidenziando che sarebbe stato opportuno ampliare il numero di conversazioni da autorizzare, ritiene tuttavia che il relatore abbia agito in maniera accorta e scrupolosa e ribadisce pertanto il proprio giudizio positivo in ordine alla proposta conclusiva in questione.

Il senatore PAROLI *(FIBP-UDC)* preannuncia, anche a nome del Gruppo parlamentare di appartenenza, il proprio voto contrario sulla proposta conclusiva del senatore Cucca, evidenziando che nel caso di specie le intercettazioni non rivestono in alcun modo il requisito della causalità. Sottolinea a tal proposito che tali intercettazioni sono effettuate su tre utenze diverse e che su tutte e tre le utenze in questione vengono captate

conversazioni col parlamentare, circostanza che difficilmente si sarebbe verificata se i magistrati non avessero selezionato i terzi da captare in relazione al vero obiettivo delle intercettazioni, ossia il senatore Cesaro.

Rileva che la Corte costituzionale nel 2013, in relazione alla trattativa Stato-mafia, ha ordinato la distruzione di tutte le intercettazioni di conversazioni tra il Presidente Napolitano e l'ex parlamentare Mancino, a prescindere dalla circostanza della causalità o meno di tali captazioni. Pur essendo la sentenza incentrata su una specifica fattispecie, non si può non tener conto dell'innovativo e condivisibile principio di civiltà giuridica che la Consulta afferma.

Il senatore CRUCIOLI *(Misto)* chiede di votare per parti separate la proposta conclusiva del senatore Cucca, effettuando in particolare due votazioni distinte, una per la parte in cui si autorizza l'utilizzo di sei captazioni (sulla quale esprime il proprio parere favorevole) e un'altra sulla parte in cui si respinge la richiesta dell'autorità giudiziaria per le restanti quindici intercettazioni, sulla quale manifesta la propria contrarietà.

Il PRESIDENTE, previa verifica del numero legale, pone ai voti la proposta di votazione per parti separate avanzata dal senatore Crucioli.

La Giunta, a maggioranza, respinge la proposta del senatore Crucioli.

Il senatore CRUCIOLI *(Misto)* dichiara che non parteciperà al voto.

Il PRESIDENTE pone quindi ai voti la proposta conclusiva del relatore Cucca di accogliere la richiesta di autorizzazione all'utilizzo relativamente a sei intercettazioni, ossia riguardo alle intercettazioni progg. 253, 297, 299 e 902 del 21 e del 22 ottobre 2016, captate sull'utenza e a bordo dell'autovettura di Luigi Vergara, nonché riguardo alle telefonate prog. 186 del 1° dicembre 2016 (intercettata a bordo dell'auto di Francesco Di Spirito), e prog. 16100 del 27 giugno 2017 (intercettata sull'utenza di Francesco Di Lorenzo); di diniegare la richiesta di utilizzazione delle restanti quindici intercettazioni effettuate a bordo dell'autovettura di Luigi Vergara dal 5 febbraio 2017 in poi.

La Giunta, a maggioranza, approva la proposta messa ai voti dal Presidente ed incarica il senatore Cucca di redigere la relazione per l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 10,50.

COMMISSIONI 1ª e 11ª RIUNITE

1ª (Affari costituzionali)

11ª (Lavoro pubblico e privato, previdenza sociale)

Giovedì 25 marzo 2021

Plenaria

3ª Seduta

Presidenza del Presidente della 1ª Commissione
PARRINI

Interviene il ministro per le pari opportunità e la famiglia Elena Bonetti.

La seduta inizia alle ore 11,40.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il presidente PARRINI *(PD)* comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per il prosieguo dei lavori.

Avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

PROCEDURE INFORMATIVE

Comunicazioni del Ministro per le pari opportunità e la famiglia sulle linee programmatiche

Il PRESIDENTE rivolge il benvenuto al ministro Elena Bonetti e introduce i temi oggetto della discussione.

Il ministro Elena BONETTI svolge le sue comunicazioni sulle linee programmatiche.

Prendono la parola i senatori GRASSI *(L-SP-PSd'Az)*, Valeria VALENTE *(PD)*, Maria Laura MANTOVANI *(M5S)*, FLORIS *(FIBP-UDC)* (in collegamento da remoto) e la presidente della 11ª Commissione MATRISCIANO *(M5S)* per porre quesiti, a cui risponde il ministro Elena BONETTI.

Il PRESIDENTE, dopo aver ringraziato il Ministro, dichiara conclusa la procedura informativa.

La seduta termina alle ore 12,45.

COMMISSIONI 8ª e 10ª RIUNITE

8ª (Lavori pubblici, comunicazioni)

10ª (Industria, commercio, turismo)

Giovedì 25 marzo 2021

Plenaria

9ª Seduta

Presidenza del Presidente della 8ª Commissione
COLTORTI

Intervengono, ai sensi dell'articolo 48 del Regolamento, in videoconferenza, l'ingegner Roberto Viola, direttore generale DG Connect-Commissione europea, la dottoressa Alessandra Santacroce, direttore Relazioni Istituzionali IBM Italia, e il dottor Walter Aglietti, IBM Sinergy Leader, l'ingegner Alessandro Cremonesi, chief innovation officer e direttore generale di System Research and Application (SRA) di STMicroelectronics, il dottor Diego Ciulli, public policy manager Google Italia, il dottor Pier Luigi Dal Pino, direttore centrale per le Relazioni istituzionali e industriali Microsoft Italy Austria e il dottor Marco Conti, il dottor Fabrizio Falchi e la dottoressa Fosca Giannotti per il CNR.

La seduta inizia alle ore 9,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE comunica che, ai sensi dell'articolo 33, comma 4, del Regolamento del Senato, è stata richiesta l'attivazione dell'impianto audiovisivo, anche sul canale satellitare e sulla *web*-TV, per la procedura informativa all'ordine del giorno e che la Presidenza ha fatto preventivamente conoscere il proprio assenso.

Poiché non vi sono osservazioni, tale forma di pubblicità è dunque adottata per la procedura informativa che sta per iniziare.

Il PRESIDENTE avverte, inoltre, che della procedura informativa sarà redatto il resoconto stenografico.

Le Commissioni riunite prendono atto.

PROCEDURE INFORMATIVE

Seguito dell'indagine conoscitiva sull'intelligenza artificiale: audizioni di rappresentanti della DG Connect-Commissione europea, di IBM Italia, di STMicroelectronics, di Google Italia, di Microsoft e del CNR

Il PRESIDENTE introduce la procedura informativa in titolo e dà la parola all'ingegner VIOLA, che svolge la sua relazione.

Intervengono successivamente i senatori CIOFFI *(M5S)* e Maria Cristina TIRABOSCHI *(FIBP-UDC)*.

Interviene in replica l'ingegner VIOLA.

La dottoressa SANTACROCE e il dottor AGLIETTI svolgono la loro5 relazione.

Intervengono successivamente i senatori Maria Cristina TIRABOSCHI *(FIBP-UDC)* e RUFA *(L-SP-PSd'Az)*.

Intervengono in replica la dottoressa SANTACROCE e il dottor AGLIETTI.

L'ingegner CREMONESI svolge la sua relazione.

Il dottor CIULLI svolge la sua relazione.

Intervengono successivamente i senatori CAMPARI *(L-SP-PSd'Az)*, MOLLAME *(Misto)* e il presidente COLTORTI *(M5S)*.

Interviene in replica il dottor CIULLI.

Il dottor DAL PINO svolge la sua relazione.

Interviene il senatore CAMPARI *(L-SP-PSd'Az)*.

Interviene in replica il dottor DAL PINO.

Il dottor CONTI, il dottor FALCHI e la dottoressa GIANNOTTI svolgono la loro relazione.

Il PRESIDENTE ringrazia gli auditi e comunica che la documentazione consegnata sarà resa disponibile per la pubblica consultazione sulla pagina *web* delle Commissioni.

Dichiara quindi concluse le audizioni odierne, rinviando ad altra seduta il seguito dell'indagine conoscitiva.

La seduta termina alle ore 12,40.

GIUSTIZIA (2ª)

Giovedì 25 marzo 2021

Plenaria

222ª Seduta

Presidenza del Presidente
OSTELLARI

Interviene il sottosegretario di Stato per la giustizia Sisto.

La seduta inizia alle ore 12,10.

IN SEDE REFERENTE

(2133) ***Conversione in legge del decreto-legge 13 marzo 2021, n. 31, recante misure urgenti in materia di svolgimento dell'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di avvocato durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19***
(Seguito esame e rinvio)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta del 23 marzo.

Il PRESIDENTE, stanti le deliberazioni di ieri della Conferenza dei Capigruppo, comunica che si rende necessario anticipare il termine di scadenza per la presentazione degli emendamenti sul disegno di legge in titolo.

Propone pertanto che, in luogo delle ore 10 di martedì 30, il termine sia fissato per le ore 12 di lunedì 29.

Resta inteso che la seduta di trattazione degli emendamenti sarà nel pomeriggio di martedì, in modo da consentire alle Commissioni 1ª e 5ª di far pervenire il loro parere, prima del conferimento del mandato al relatore a riferire all'Assemblea.

Il sottosegretario SISTO accoglie con favore la proposta del Presidente.

Sulla proposta conviene unanime la Commissione.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

SULLA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI ACQUISITI NEL CORSO DELLE AUDIZIONI NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2133

Il senatore BUCCARELLA *(Europeisti-MAIE-CD)* chiede che gli eventuali contributi scritti, che saranno lasciati dai soggetti auditi in Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi ovvero che pervengano alla Commissione in ordine al disegno di legge in titolo, siano posti a disposizione dei Commissari.

Il PRESIDENTE replica che, non facendosi osservazioni, i documenti depositati dai soggetti auditi saranno messi a disposizione sulla pagina *web* della Commissione; resta inteso che eventuali altri documenti, giudicati inerenti al medesimo oggetto e pervenuti alla Commissione, potranno essere messi a disposizione dei Senatori nell'area *intranet* del Senato *Theca.*

Prende atto la Commissione.

La seduta termina alle ore 12,15.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 163

Presidenza della Vice Presidente
EVANGELISTA

indi del Presidente
OSTELLARI

Orario: dalle ore 12,30 alle ore 14

AUDIZIONE INFORMALE DI RAPPRESENTANTI DI ASSOCIAZIONI INTERVENUTI IN VIDEOCONFERENZA, NELL'AMBITO DELL'ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE N. 2133 (CONVERSIONE IN LEGGE DEL DECRETO-LEGGE 13 MARZO 2021, N. 31, RECANTE MISURE URGENTI IN MATERIA DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO PER L'ABILITAZIONE ALL'ESERCIZIO DELLA PROFESSIONE DI AVVOCATO DURANTE L'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19)

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14ª)

Giovedì 25 marzo 2021

Plenaria

224ª Seduta

Presidenza del Presidente
STEFANO

La seduta inizia alle ore 10,10.

IN SEDE CONSULTIVA

(1131) ***FERRAZZI ed altri. – Misure per la rigenerazione urbana***

(970) ***Michela MONTEVECCHI ed altri. – Disposizioni in materia di tutela dei centri storici, dei nuclei e dei complessi edilizi storici***

(985) ***Nadia GINETTI ed altri. – Misure per la tutela e la valorizzazione delle mura di cinta storiche e relative fortificazioni e torri, dei borghi e dei centri storici***

(1302) ***Luisa ANGRISANI ed altri. – Modificazioni alla legge 6 ottobre 2017, n. 158, in materia di sostegno e valorizzazione dei piccoli comuni e di riqualificazione e recupero dei centri storici dei medesimi comuni***

(1943) ***Paola NUGNES. – Misure e strumenti per la rigenerazione urbana***

(1981) ***BRIZIARELLI ed altri. – Norme per la rigenerazione urbana***
(Parere alla 13ª Commissione sul testo unificato. Esame e rinvio)

Il senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*, relatore, illustra il testo unificato relativo ai disegni di legge in titolo, in materia di rigenerazione urbana, adottato come testo base dalla 13ª Commissione nella seduta del 10 marzo 2021, poi ripubblicato in una versione corretta il 17 marzo 2021.

Il testo reca misure finalizzate a favorire la rigenerazione urbana, prevedendo un sistema di trasformazioni urbanistiche ed edilizie da realizzarsi prioritariamente nelle aree già urbanizzate che presentano degrado edilizio, ambientale o socio-economico, secondo criteri che utilizzino metodologie e tecniche relative alla sostenibilità ambientale, nonché all'innalzamento del potenziale ecologico-ambientale e della biodiversità urbana.

Il provvedimento mira ad attuare interventi che comportino un miglioramento del complesso urbano in primo luogo dal punto di vista ambientale attraverso l'arresto del consumo di suolo e migliorando la permeabilità dei suoli nel tessuto urbano anche con il fine di mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici nelle città. A tale scopo intende inoltre ridurre i consumi idrici ed energetici mediante l'efficientamento delle reti pubbliche e la riqualificazione del patrimonio edilizio. In secondo luogo, dal punto di vista sociale, promuovendo un miglioramento del decoro urbano e architettonico attraverso la rivalutazione degli edifici pubblici o privati, in stato di degrado o di abbandono incentivandone la riqualificazione fisico-funzionale favorendo così anche la domanda abitativa. A tal fine si intende inoltre favorire la formazione di nuove centralità urbane con l'interrelazione di residenze, servizi pubblici, attività commerciali e lavorative. In terzo luogo, il provvedimento intende apportare miglioramenti al complesso urbano da un punto di vista culturale, tutelando i centri storici nelle peculiarità identitarie e dalle distorsioni causate dalla pressione turistica e dall'abbandono.

Gli obiettivi della rigenerazione urbana sono oggetto anche della proposta di Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), attualmente all'esame delle due Camere, in vista della sua presentazione alla Commissione europea entro il 30 aprile prossimo. Il tema è trasversale a diverse Missioni, ma è trattato in modo specifico nella Missione 5 «Inclusione e coesione», dove nella Componente 3 sono previsti a tale scopo 6,3 miliardi di euro.

Il disegno di legge dovrà quindi, necessariamente, essere coordinato con il PNRR, dopo la sua approvazione definitiva, in termini di coerenza degli interventi, tempistica e addizionalità delle risorse finanziarie.

Il disegno di legge si compone di 28 articoli suddivisi in 10 capi. Nel capo I (articoli 1-2) sono contenute le finalità, i princìpi fondamentali e le definizioni in materia di rigenerazione urbana. In particolare, nell'articolo 1 si specifica che gli obiettivi risultano essere linea con la Convenzione europea sul paesaggio del 2000, sulla promozione della protezione, gestione e pianificazione dei paesaggi, e con gli articoli 11 e 191 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, sulla tutela dell'ambiente e promozione dello sviluppo sostenibile.

Nel capo II (articoli 3-7) sono previste disposizioni riguardanti il contributo dello Stato alla realizzazione degli obiettivi della rigenerazione urbana. In particolare, con l'articolo 3 si istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei ministri la cabina di regia nazionale per la rigenerazione urbana, alla quale partecipano i rappresentanti del Ministero della transizione ecologica, del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Ministero della cultura, del Ministero dell'economia e delle finanze, delle regioni e dei comuni. Tale organo ha il compito di favorire la realizzazione degli obiettivi del Programma nazionale per la rigenerazione urbana previsto dall'articolo 4. Inoltre, l'articolo 5 istituisce il Fondo nazionale per la rigenerazione urbana con una dotazione pari a 500 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2021 e fino all'anno

2040. Le risorse del Fondo sono destinate al cofinanziamento dei bandi regionali per la rigenerazione urbana.

Il capo III (articoli 8-9) reca le disposizioni riguardanti i compiti delle regioni in materia di rigenerazione urbana, nonché le misure di tutela dei beni culturali e dei centri storici. In particolare, si specifica la possibilità per le regioni di fare ricorso, in via prioritaria, alle risorse relative ai programmi dei fondi strutturali europei per finanziare i bandi ai quali potranno partecipare gli enti locali che abbiano predisposto un Piano comunale di rigenerazione urbana.

Il capo IV (articoli 10-13) individua quelli che devono essere i contenuti del Piano di rigenerazione urbana con annessi strumenti e priorità di intervento. Vengono inoltre indicati i compiti spettanti ai comuni i quali nello specifico devono individuare gli ambiti e le aree urbanizzate sui quali intervenire e andare poi a redigere i Piani comunali di rigenerazione urbana.

Nel capo V (articoli 14-17) sono previste disposizioni riguardanti l'attuazione degli interventi ed ulteriori risorse per il finanziamento degli interventi di rigenerazione urbana. In particolare, l'articolo 17 che specifica la possibilità di integrare le risorse del Fondo nazionale per la rigenerazione urbana indirizzate agli interventi inseriti nell'ambito dei Piani comunali di rigenerazione, con i fondi strutturali europei a sostegno delle attività economiche e sociali.

Il capo VI (articolo 18) prevede che alle procedure e ai contratti si applichino i controlli da parte dell'Autorità nazionale anticorruzione.

Il capo VII (articolo 19) contiene disposizioni in materia di qualità della progettazione, di concorsi di progettazione e di concorsi di idee. In particolare, sottolinea la possibilità per i comuni di avvalersi, in relazione alla progettazione del Piano comunale di rigenerazione urbana a titolo di anticipazione delle spese, delle risorse del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) riservate all'attuazione di strategie integrate per lo sviluppo urbano sostenibile.

Il capo VIII (articoli 20-25) prevede le misure e gli incentivi fiscali per gli immobili oggetto di interventi di rigenerazione urbana, mentre il capo IX (articoli 26-27) contiene le disposizioni per garantire la continuità degli interventi di rigenerazione urbana.

Infine, nel capo X (articolo 28) sono previste disposizioni riguardanti la copertura finanziaria del provvedimento, a cui concorrono, fra gli altri, gli introiti aggiuntivi a valere sulle operazioni che prevedono consumo di suolo non urbanizzato.

Il senatore Simone BOSSI *(L-SP-PSd'Az)* esprime perplessità sul provvedimento, che incide direttamente su una materia oggetto del PNRR e rischia quindi di confliggere con la programmazione ivi prevista.

La senatrice GINETTI *(IV-PSI)*, anche in qualità di proponente di uno dei disegni di legge in titolo, rassicura sulla compatibilità del provvedimento rispetto al PNRR, assicurando che si porrà piuttosto come com-

plemento volto a rafforzare e coadiuvare le misure previste nel PNRR in materia, sia quanto agli interventi concreti da realizzare, sia quanto al contesto normativo che prevede di riformare in termini di semplificazione. Per quanto riguarda le risorse previste nel disegno di legge, queste saranno aggiuntive rispetto a quelle del PNRR.

Il relatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)* prende atto delle considerazioni testé svolte e, quanto alla tempistica dei due provvedimenti, ritiene che sarà sicuramente approvato prima il PNRR.

Il seguito dell'esame è quindi rinviato.

Schema di decreto legislativo recante recepimento degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2017/2455 che modifica la direttiva 2006/112/CE e la direttiva 2009/132/CE per quanto riguarda taluni obblighi in materia di imposta sul valore aggiunto per le prestazioni di servizi e le vendite a distanza di beni e della direttiva (UE) 2019/112/CE che modifica la direttiva 2006/112/CE per quanto riguarda le disposizioni relative alle vendite a distanza di beni e a talune cessioni nazionali di beni (n. 248)

(Osservazioni alla 6ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame)

Prosegue l'esame, sospeso nella seduta di ieri.

Il relatore senatore CORBETTA *(M5S)* riepiloga i contenuti dello schema di osservazioni presentato nella precedente seduta.

Ritenuto, quindi, che il provvedimento non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea e provvede a dare piena attuazione alla direttiva (UE) 2018/2455 e alla direttiva (UE) 2019/1995, i cui termini di recepimento sono fissati al 30 giugno 2021, propone di formulare osservazioni favorevoli.

Il PRESIDENTE, previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, pone ai voti lo schema di osservazioni già pubblicato nella seduta del 23 marzo.

La Commissione approva.

La seduta termina alle ore 10,40.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 248

La 14ª Commissione permanente,

esaminato lo schema di decreto legislativo in titolo, di recepimento degli articoli 2 e 3 della direttiva (UE) 2018/2455 e della direttiva (UE) 2019/1995, in materia di IVA sul commercio elettronico, i cui termini di recepimento sono fissati al 30 giugno 2021;

ricordato che l'articolo 1 della direttiva (UE) 2017/2455 è già stato recepito nell'ordinamento nazionale con il decreto legislativo 1° giugno 2020, n. 45, con cui è quindi stato anche posto fine alla procedura di infrazione n. 2019/0055 per mancata attuazione entro il 31 dicembre 2018, data di scadenza prevista per il recepimento di tale articolo 1;

considerato che le due direttive in recepimento, che compongono il pacchetto sull'IVA nel commercio elettronico, modificano la direttiva IVA 2006/112/CE al fine di semplificare gli obblighi IVA sull'e-commerce transfrontaliero, combattere la frode fiscale e assicurare condizioni di parità nella concorrenza con le imprese di Paesi terzi. In particolare il pacchetto garantisce che l'IVA su tali forniture sia pagata nello Stato membro dell'acquirente, in linea con il principio della tassazione nello Stato membro di destinazione;

considerato che lo schema di decreto, in attuazione delle direttive in recepimento:

– introduce la figura della «vendita a distanza intracomunitaria di beni», prevedendo anche per queste vendite la tassazione nel luogo di destinazione del bene presso l'acquirente, sempre che il valore delle cessioni destinate ai consumatori di uno Stato membro in un anno civile superi la soglia di 10.000 euro;

– prevede l'accesso allo Sportello unico OSS per le operazioni IVA, a tutti i prestatori di servizi intracomunitari ai consumatori privati (e non più solo ai servizi TTE) e a tutti i fornitori delle vendite a distanza intracomunitarie di beni, senza incidere sull'identificazione a fini IVA del luogo della prestazione o cessione, che rimane quello di destinazione solo per i servizi TTE intracomunitari superiori alla soglia e per le cessioni intracomunitarie di beni superiori alla stessa soglia;

– sopprime l'obbligo di emettere fattura per le imprese che si avvalgono dello sportello OSS;

– coinvolge a fini della dichiarazione e versamento dell'IVA le interfaccia elettroniche che facilitano le cessioni di beni e le prestazioni di servizi nell'ambito dell'*e-commerce*;

– introduce la «vendita a distanza di beni importati da Paesi terzi», sopprime l'attuale esenzione dall'IVA per i beni di valore inferiore a 22 euro importati da Paesi terzi e introduce, per le importazioni non superiori a 150 euro, l'accesso ai fini IVA allo sportello unico per le importazioni (IOSS) e, in alternativa, operazioni doganali semplificate, se l'immissione in libera pratica è effettuata nello Stato membro di consegna dei beni all'acquirente;

valutato che il provvedimento non presenta profili di criticità in ordine alla compatibilità con l'ordinamento dell'Unione europea e provvede a dare piena attuazione alla direttiva (UE) 2018/2455 e alla direttiva (UE) 2019/1995, i cui termini di recepimento sono fissati al 30 giugno 2021,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA

sul fenomeno delle mafie e sulle altre associazioni criminali, anche straniere

Giovedì 25 marzo 2021

Plenaria

111ª Seduta

Presidenza del Presidente
MORRA

indi del Presidente f.f.
PAOLINI

La seduta inizia alle ore 14,20.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Il PRESIDENTE fornisce informazioni sul regime di pubblicità dei lavori.

Audizione del sindaco di Brusciano, avvocato Giuseppe Montanile

Il PRESIDENTE introduce l'audizione del sindaco di Brusciano, avvocato Giuseppe Montanile.

L'avvocato MONTANILE svolge, chiedendo la parziale secretazione del suo intervento, una relazione sulle infiltrazioni della criminalità organizzata nel Comune di Brusciano, sulle minacce personalmente ricevute e sulla crisi determinata dalle recenti dimissioni di 14 consiglieri comunali.

Intervengono, per porre quesiti e svolgere considerazioni e commenti, il PRESIDENTE, il senatore GRASSO *(Misto-LeU)* e il deputato MIGLIORINO *(M5S)* e del deputato PAOLINI *(Lega)*.

L'avvocato Montanile fornisce i chiarimenti richiesti.

Il PRESIDENTE ringrazia l'audito e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 16,25.

COMITATO PARLAMENTARE
di controllo sull'attuazione dell'accordo di Schengen, di vigilanza sull'attività di Europol, di controllo e vigilanza in materia di immigrazione

Giovedì 25 marzo 2021

Plenaria

AUDIZIONI INFORMALI

Audizione dell'ambasciatore britannico in Italia e a San Marino, Jill Morris

L'audizione informale si è svolta dalle ore 8,50 alle ore 9,45.

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI

L'Ufficio di Presidenza, integrato dai rappresentanti dei gruppi, si è riunito dalle ore 9,45 alle ore 10,05.

COMMISSIONE PARLAMENTARE DI INCHIESTA sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti

Giovedì 25 marzo 2021

Plenaria

Presidenza del Presidente
Stefano VIGNAROLI

La seduta inizia alle ore 13,10.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, avverte che, alla luce di quanto stabilito dalla Giunta per il Regolamento nella riunione del 4 novembre scorso, i parlamentari possono partecipare all'odierna seduta in videoconferenza.

Avverte, altresì, che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche mediante l'attivazione di impianti audiovisivi a circuito chiuso e la trasmissione diretta sulla *web-tv* della Camera dei deputati.

Audizione del Procuratore della Repubblica presso il tribunale di Siracusa, Sabrina Gambino

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione, in videoconferenza, del Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa, Sabrina Gambino. Partecipa all'audizione il Procuratore Aggiunto della Repubblica Fabio Scavone. Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, pubblica per tutta la sua durata, qualora gli auditi dovessero ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati ad un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentirgli di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa inoltre gli auditi che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate.

Sabrina GAMBINO, *Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa,* e Fabio SCAVONE, *Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa*, intervenendo da remoto, svolgono una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, il senatore Luca BRIZIARELLI (L-SP-PSd'Az) e Stefano VIGNAROLI, *presidente.*

Sabrina GAMBINO, *Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa,* e Fabio SCAVONE, *Procuratore Aggiunto della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa*, intervenendo da remoto, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

Audizione del Commissario *ad acta* per la gestione del servizio idrico integrato di Agrigento, Mariannunziata Di Francesco

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, dopo brevi considerazioni preliminari, introduce l'audizione, in videoconferenza, del Commissario *ad acta* per la gestione del servizio idrico integrato di Agrigento, Mariannunziata Di Francesco. Partecipa all'audizione il Direttore dell'ATI di Agrigento, Enzo Pietro Greco Lucchina. Avverte che, considerate le modalità di svolgimento della seduta, pubblica per tutta la sua durata, qualora gli auditi dovessero ritenere di riferire argomenti che richiedano di essere assoggettati ad un regime di segretezza, la Commissione valuterà le modalità più opportune per consentirgli di farlo in un altro momento e con diverse modalità. Informa inoltre gli auditi che, ai sensi dell'articolo 4 del Regolamento interno della Commissione, alla seduta non è ammessa la partecipazione di persone estranee non autorizzate.

Mariannunziata DI FRANCESCO, *Commissario* ad acta *per la gestione del servizio idrico integrato di Agrigento,* e Enzo Pietro GRECO LUCCHINA, *Direttore dell'ATI di Agrigento*, intervenendo da remoto, svolgono una relazione.

Intervengono a più riprese, per porre quesiti e formulare osservazioni, la deputata Caterina LICATINI *(M5S)*, i senatori Fabrizio TRENTACOSTE *(M5S)* e Luca BRIZIARELLI *(L-SP-PSd'Az), nonché Stefano VIGNAROLI, presidente.*

Mariannunziata DI FRANCESCO, *Commissario* ad acta *per la gestione del servizio idrico integrato di Agrigento,* e Enzo Pietro GRECO LUCCHINA, *Direttore dell'ATI di Agrigento*, rispondono ai quesiti posti.

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, ringrazia gli intervenuti per il contributo fornito e dichiara conclusa l'audizione.

SUI LAVORI DELLA COMMISSIONE

Stefano VIGNAROLI, *presidente*, comunica che l'Ufficio di presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, nella seduta del 24 marzo 2021, ha deliberato che la Commissione si avvalga della collaborazione, a titolo gratuito e a tempo parziale, della Dott.ssa Carmen Lucia e del Dott. Andrea Di Nisio, biologo dell'Università di Padova, nonché di assegnare al Primo Maresciallo Luogotenente Primiano Troiano, consulente a tempo pieno, uno specifico incarico per il cui svolgimento gli verrà conferita una indennità omnicomprensiva di 4.000 euro.

La seduta termina alle ore 14,55.

COMMISSIONE PARLAMENTARE
per la semplificazione

Giovedì 25 marzo 2021

Plenaria

Presidenza del Presidente
Nicola STUMPO

La seduta inizia alle ore 8,35.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

Nicola STUMPO, *presidente,* avverte che la pubblicità dei lavori della seduta odierna sarà assicurata anche attraverso la trasmissione diretta sulla *web-tv* e la trasmissione televisiva sul canale satellitare della Camera dei deputati. Ricorda che, trattandosi di seduta dedicata all'attività conoscitiva, ai componenti della Commissione è consentita la partecipazione da remoto, in videoconferenza, secondo le modalità stabilite dalla Giunta per il Regolamento nella seduta del 4 novembre 2020. In proposito, ricorda altresì che è necessario che i componenti che intendono partecipare ai lavori secondo la predetta modalità, risultino visibili alla presidenza, soprattutto nel momento in cui svolgono il loro eventuale intervento, che deve ovviamente essere udibile.

INDAGINE CONOSCITIVA

Indagine conoscitiva sulla semplificazione delle procedure amministrative connesse all'avvio e all'esercizio delle attività di impresa

Audizione di rappresentanti di Confcommercio-Imprese per l'Italia
(Svolgimento e conclusione)

Nicola STUMPO, *presidente,* introduce l'audizione.

Enrico POSTACCHINI, *presidente,* e Roberto CERMINARA, *responsabile settore commercio e legislazione d'impresa*, svolgono una relazione sui temi oggetto dell'audizione.

Intervengono per formulare osservazioni i deputati Umberto BURATTI *(PD)*, Massimiliano DE TOMA *(FdI)*, Monica CIABURRO *(FdI)* e Nicola STUMPO, *presidente*.

Enrico POSTACCHINI, *presidente,* e Roberto CERMINARA, *responsabile settore commercio e legislazione d'impresa,* rispondono ai quesiti posti e rendono ulteriori precisazioni.

Nicola STUMPO, *presidente*, ringrazia i rappresentanti di Confcommercio-Imprese per l'Italia per la relazione svolta.

Dichiara quindi conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 9,15.

COMMISSIONE PARLAMENTARE D'INCHIESTA
sul femminicidio, nonché su ogni forma di violenza di genere

Giovedì 25 marzo 2021

Plenaria
80ª Seduta

Presidenza della Vice Presidente
LEONE

Sono presenti, in videoconferenza, la dottoressa Rossana Scaricabarozzi, responsabile unità gender and economic justice e la dottoressa Isabella Orfano, esperta di diritti delle donne di ActionAid Italia; la dottoressa Paola Magni, head of institutional strategic partnership, la dottoressa Renata Torrente, coordinatrice dei programmi in Italia e la dottoressa Roberta Rughetti, di Amref Health Africa – Italia; la dottoressa Giusy D'Alconzo, responsabile delle relazioni istituzionali e advocacy e la dottoressa Chiara Damen, international advocacy e policy coordinator di Save the Children.

La seduta inizia alle ore 12,30.

SULLA PUBBLICITÀ DEI LAVORI

La presidente LEONE avverte che della seduta odierna verrà redatto il resoconto sommario e il resoconto stenografico e, ai sensi dell'articolo 13, comma 4, del Regolamento interno, la pubblicità dei lavori sarà assicurata anche attraverso l'attivazione dell'impianto audiovisivo a circuito chiuso per la parte relativa alle audizioni.

Avverte altresì che gli auditi e i commissari che ritengano che i loro interventi debbano essere secretati possono chiedere in qualsiasi momento alla Commissione la chiusura della trasmissione audio-video e la secretazione dell'audizione o di parte di essa, qualora ritengano di riferire alla Commissione fatti o circostanze che non debbano essere divulgati.

Ai sensi del Regolamento interno, precisa che sarà la Commissione a decidere su un'eventuale richiesta in tal senso.

Non essendovi osservazioni, così rimane stabilito.

Audizione di rappresentanti di *ActionAid* Italia, di *Amref Health* Africa – Italia e di *Save the Children*

La PRESIDENTE introduce i temi dell'audizione relativi alle mutilazioni genitali femminili.

Intervengono, svolgendo le rispettive relazioni la dottoressa D'ALCONZO, la dottoressa DAMEN, la dottoressa SCARICABAROZZI e la dottoressa MAGNI.

Pongono domande alle audite la presidente LEONE e le senatrici VALENTE *(PD)* e RIZZOTTI *(FIBP-UDC)*, alle quali rispondono le dottoresse MAGNI, SCARICABAROZZI e ORFANO.

La PRESIDENTE ringrazia le audite e dichiara conclusa l'audizione.

La seduta termina alle ore 13,25.

Licenziato per la stampa dal Direttore del Servizio delle Commissioni parlamentari alle ore 20

€ 4,00